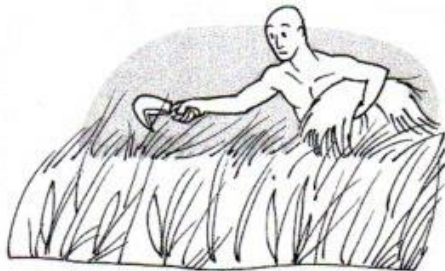


artigiano



contadino



scriba



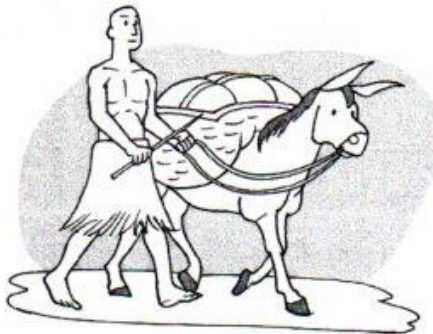
re



guerriero



mercante



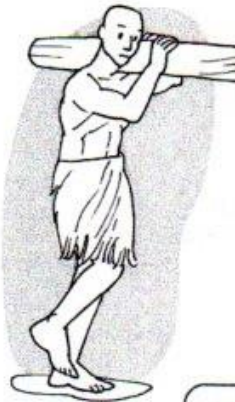
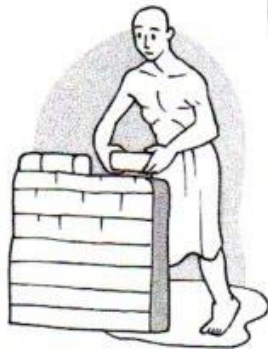
servo



sacerdote



operaio



schiavo

tecnico



COME UNA SCALA

La società mesopotamica era suddivisa in "strati": di ciascuno strato facevano parte persone diverse a seconda della funzione che esse svolgevano. Chi occupava il gradino (o strato) superiore era considerato più importante di chi occupava il gradino (o strato) immediatamente inferiore.

I Sumeri – I Sumeri fanno molti lavori in gruppo: seminare, scavare canali, costruire case. Per questo hanno bisogno di un capo, il **re**, perché non possono decidere da soli che cosa fare. Ogni città sumera ha il suo re ed è indipendente, cioè decide da sola che cosa fare: si dice che è una **città-stato**.

I **sacerdoti** ascoltano gli dèi e poi dicono agli uomini come comportarsi per andare d'accordo con gli dèi. I sacerdoti scelgono il re. I sacerdoti e il re decidono i lavori da fare in città.

Ci sono tante persone che aiutano il re: i **funzionari** controllano gli agricoltori, i **soldati** fanno la guerra.

Nelle città sumere ci sono gli uomini liberi e non liberi: gli uomini liberi sono i ricchi, i padroni dei campi, gli **artigiani**, gli **agricoltori**, i soldati e i **mercanti**. I mercanti scambiano i prodotti del lavoro degli altri e cercano lontano nuovi prodotti da portare in Mesopotamia.

Gli uomini non liberi sono i **servi**, devono lavorare e obbedire al padrone. I servi sono i prigionieri di guerra.

Alla base della scala sociale si trovava lo **schiavo**; sul gradino appena superiore c'era il **servo**, al di sopra del quale c'erano il **contadino** e l'**operaio**. Il gradino superiore era occupato dal **guerriero**; sopra di lui si trovavano il **mercante** e l'**artigiano**. Lo **scriba** e il **tecnico** erano inferiori soltanto al **sacerdote** del tempio, che a sua volta occupava il gradino immediatamente inferiore al **re**.